

Codice A1804A

D.D. 22 dicembre 2016, n. 3813

Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III - Linea 2 - Linea d'intervento "Messa in sicurezza dell'ambiente montano" - Intervento "Monitoraggio movimenti franosi" (J69G13000340003). Prosecuzione del progetto per l'annualità 2017. Approvazione schema di convenzione con Arpa Piemonte. Costo totale convenzione E. 109.033,61 (o.f.c.). Pianificazione impegni sul capitolo 139836/17 e accertamento sul cap entrata 23840/17.

Premesso che:

Con DGR n. 70-6273 del 02/08/2013 relativa alla programmazione PAR FSC 2007-2013, la Regione Piemonte ha individuato gli interventi da attuarsi nell'ambito *dell'Asse 3 - Linea d'Azione 2 - Linea di intervento Messa in sicurezza dell'ambiente montano*, tra cui gli interventi denominati nel complesso "*Monitoraggio movimenti franosi*", da effettuarsi tramite convenzione con Arpa Piemonte. Alla *Linea di intervento Messa in sicurezza dell'ambiente montano* sono stati attribuiti i seguenti obiettivi operativi: migliorare i livelli di sicurezza per gli abitati delle montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre.

Per valutare le condizioni di stabilità di alcuni fenomeni franosi dotati di strumenti di misura, sul territorio montano Piemontese è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi – RERCOMF (L.R. 28/2002). Per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra la rete richiede periodici interventi di manutenzione da effettuarsi sui singoli impianti di monitoraggio.

Il *Disciplinare per lo sviluppo, la gestione e la diffusione dati di sistemi di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale con finalità di prevenzione territoriale e di protezione civile* (nel seguito Disciplinare MFF), approvato con DGR n. 18-3690 del 16/04/2012, provvede a:

- organizzare gli aspetti procedurali relativi al finanziamento di sistemi di misura ed alla successiva realizzazione;
- promuovere il mantenimento dei sistemi esistenti, attraverso un'adeguata definizione delle modalità di gestione;
- concordare modalità procedurali/tecniche per l'utilizzo dei dati con lo scopo di porre in essere una migliore azione di prevenzione territoriale e garantire una più tempestiva azione di supporto agli enti locali in condizioni ordinarie e nelle situazioni di emergenza e prevista emergenza.

Il Disciplinare MFF individua altresì i principali soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli e compiti:

- La Direzione A18.000 contribuisce al finanziamento, sul territorio regionale, di sistemi di monitoraggio dei fenomeni franosi e promuove l'impiego dei dati provenienti da tali sistemi, con il fine di: supportare le attività connesse alla pianificazione e gestione territoriale ed alla predisposizione di piani di protezione civile; favorire il corretto dimensionamento di interventi di mitigazione/sistemazione sui versanti in frana e rendere disponibili strumenti utili a verificare l'efficacia stessa degli interventi realizzati; supportare scelte/azioni di protezione civile.
- Arpa Piemonte che, ai sensi della L.R. 28/2002, gestisce la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF) e le attività del Centro Funzionale per la previsione ed il monitoraggio ambientale.
- Gli Enti locali (per lo più Amministrazioni comunali), proprietari della maggior parte degli strumenti e direttamente interessati alle attività di pianificazione e governo del territorio.

Il capitolo 3 del Disciplinare MFF individua Arpa come il principale gestore della rete RERCOMF ed impartisce alcune disposizioni circa la tipologia degli strumenti, la cadenza delle misure, le modalità e le tempistiche per l'analisi e la diffusione dei dati. Relativamente alla manutenzione degli strumenti (paragrafo 3.6) riconosce inoltre ad Arpa un ruolo di coordinamento, demandando ai proprietari degli strumenti (Regione, Arpa, Enti locali) l'attuazione degli interventi di ordinaria manutenzione. Nel caso si rendano necessari interventi di manutenzione straordinaria, in taluni casi

di particolare rilevanza economica, riconosce altresì la necessità di valutare l'eventuale contributo economico da parte della Regione Piemonte.

Considerato che:

Con DD n. 1994 del 28/08/2013 la Direzione DB14, ora A18.000, ha:

- approvato la bozza di convenzione con Arpa Piemonte ad oggetto "Attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale – Rete RERCOMF (DGR. N. 18-3690 del 16/04/2012) nell'ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013", le "Disposizioni attuative" e la relativa pista di controllo per l'intervento "Monitoraggio movimenti franosi";
- demandato gli adempimenti amministrativi per l'attuazione della convenzione al Responsabile del Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania, ora Settore Geologico;
- provveduto ai necessari accertamenti, impegni e prenotazioni per un importo complessivo di 323.630 €.

Negli anni 2013-2016, l'intervento "Monitoraggio Movimenti Franosi", coordinato dal Settore Geologico nell'ambito della programmazione PAR FSC 2007-2013 ed attuato attraverso la Convenzione con Arpa rep. 438 del 11/11/2013 (importo complessivo 323.620 €), ha permesso di avviare un significativo potenziamento delle attività di monitoraggio su tutto il territorio montano-collinare piemontese. In linea con il Disciplinare MFF, sono stati sostituiti strumenti obsoleti, sono stati sviluppati sistemi di monitoraggio innovativi, capaci di intervenire, anche con sistemi satellitari, su aree vaste. Sono inoltre stati potenziati i sistemi di diffusione dei dati nei confronti dei principali operatori: Arpa, Regione e Comuni.

La Convenzione con Arpa è in scadenza a dicembre 2016, ma ulteriori passi si rendono necessari nei prossimi anni per garantire il progredire delle attività di monitoraggio, soprattutto su quei fenomeni franosi del territorio regionale che, per tipologia ed estensione, non sono contrastabili in via definitiva e come tali vengono definiti "permanenti". In questi casi, in presenza di abitati, l'attività di monitoraggio va intesa come tassello necessario per governare le situazioni di dissesto idrogeologico e come tale va perseguita parallelamente agli interventi strutturali di riassetto e mitigazione.

Valutato che:

Relativamente alle attività della rete RERCOMF per l'annualità 2017, in continuità con quanto già sviluppato dalla suddetta convenzione rep. 438 del 11/11/2013, è possibile distinguere i seguenti cinque ambiti per i quali si rende necessario un contributo economico da parte della Regione Piemonte:

1. Sistemi GPS permanenti di Locana/Rosone e di Castino/Ferrera-Vernetta

I sistemi di monitoraggio di Locana e di Castino prevedono l'impiego di tipologie strumentali e la restituzione di report di misura aggiuntivi rispetto a quelli contemplati dal *Disciplinare MFF*.

2. Gestione unificata delle postazioni inclinometriche a sonde fisse RERCOMF

Alcuni fenomeni franosi inseriti nella rete RERCOMF sono monitorati da remoto con stazioni inclinometriche a sonde fisse (strumenti con lettura da remoto – SLR, individuati dagli allegati 2 e 3 del Disciplinare MFF). Su tali strumenti, che sono in parte di proprietà del Settore regionale Protezione civile, in parte dell'Arpa e in numero ridotto dei Comuni, Arpa effettua un controllo mensile dei dati acquisiti, restituendo le risultanze attraverso il bollettino RERCOMF. Per una più omogenea, tempestiva ed efficace gestione della strumentazione installata anche le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti richiedono un unico soggetto attuatore.

3. Manutenzione straordinaria/adequativa/integrativa della strumentazione RERCOMF

Annualmente si rendono necessari interventi di manutenzione straordinaria, anche su strumentazione ad acquisizione automatica, volti al ripristino delle condizioni di efficienza dei punti

di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza rilevate nell'esercizio delle campagne di letture. Per garantire un adeguato tempismo nella riattivazioni degli strumenti che annualmente vanno fuori uso, al fine di non perdere dati e di non compromettere maggiormente le condizioni di funzionamento del sistema, è necessario, in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione dei criteri gestionali, che Arpa continui ad attuare tali interventi. Nella stessa ottica vanno valutati gli interventi adeguativi ed integrativi che si rendono necessari nel tempo (es. nuove postazioni inclinometriche a sonde fisse di cui al punto 2, o corner reflector per lo sviluppo delle attività di cui al punto 4, ecc.) per rispondere ad una accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità.

4. Interferometria satellitare

Le attività di monitoraggio dei fenomeni franosi attraverso l'impiego delle tecniche di interferometria satellitare non sono esplicitamente contemplate nel Disciplinare MFF. Trattandosi comunque di una forma di monitoraggio e considerando la sempre maggiore importanza che tali tecniche rivestono nel controllo e nella caratterizzazione dei fenomeni franosi, il Settore Geologico ritiene opportuno disporre, nei prossimi anni, per aree montane e collinari del territorio piemontese ad elevata concentrazione di fenomeni franosi, di dati interferometrici aggiornati con cui sia possibile effettuare specifici approfondimenti da affiancare alle tecniche di monitoraggio convenzionali.

5. Potenziamento sistemi informativi

Per un'efficace condivisione della conoscenza relativa ai principali processi naturali che si sviluppano sul territorio piemontese (conoscenza che può derivare anche dall'attuazione delle attività di monitoraggio dei fenomeni franosi) è necessario poter disporre di specifici sistemi informativi, costantemente aggiornati e facilmente fruibili dai principali enti responsabili del governo del territorio, quali Comuni e Regione.

Considerato altresì che:

Nell'ambito del programma PAR FSC 2007/2013, la DGR 7-3630 del 18 luglio 2016 ha revocato la sospensione delle riprogrammazioni, dando mandato all'Organismo di Programmazione ed Attuazione (OdP) di sottoporre alla Giunta regionale le proposte di riprogrammazione delle economie generate nel 2016, nel rispetto delle modalità definite dal Manuale di gestione e controllo di cui alla DGR n. 37-4154 del 12 luglio 2012 e s.m.i.

In attesa dell'avvio di una nuova programmazione (FSC 2014-2020), con nota prot. 49987 del 23/11/2016 il Responsabile della Linea "Messa in Sicurezza dell'Ambiente montano" ha richiesto all'OdP, l'autorizzazione all'utilizzo di euro 109.033,61 relativi ad economie di spesa della linea per il proseguimento a tutto il 2017 dell'intervento "Monitoraggio movimenti franosi".

La DGR 5-4296 del 5/12/16 ha approvato una riprogrammazione delle economie di spesa generate nel 2016 nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 per un ammontare complessivo di euro 109.033,61 ed ha autorizzato il Settore Geologico all'utilizzo dell'intero importo per il proseguimento, per l'anno 2017, dell'intervento "*Monitoraggio dei Movimenti franosi*".

A fronte di un importo complessivo di € 109.033,61 (o.f.c.), nella nota Arpa prot. n. 108075/SC22 del 21/12/2016, agli atti del procedimento, l'Agenzia ha quantificato gli importi che si rendono necessari nel 2017 per ciascuno dei cinque ambiti di attività sopra riportati.

Ritenuto, per quanto sin qui narrato e vista la Legge 241/90 che all'art. 15 "*Accordi tra le pubbliche amministrazioni*" recita "(...), *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*", di ricorrere alla stipula di una convenzione tra Regione Piemonte e Arpa Piemonte, quale unico soggetto attuatore dei citati interventi.

Considerato altresì che:

Si richiamano le “Disposizioni attuative” di cui all’Allegato “A” della DD n. 1994 del 28/08/2013 che esplicitano le modalità di attuazione degli interventi ai sensi del Programma PAR FSC 2007-2013.

Nello schema di convenzione allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, sono esplicitamente riportati, negli appositi articoli, in linea con le modalità di attuazione degli interventi ai sensi del Programma PAR FSC 2007-2013: finalità, oggetto della convenzione che si intende stipulare con Arpa Piemonte, referenti, durata e validità, modalità di verifica e controllo delle attività svolte, piano economico e modalità di rendicontazione delle spese e di pagamento.

Valutato che la spesa complessiva delle attività, come sopra descritte, è pari a € 109.033,61 (o.f.c.) così come riportato all’Art. 6 “Piano Economico” dello schema di convenzione.

Dato atto che si rende necessario accertare la somma di € 109.033,61 (o.f.c.) sul capitolo di entrata 23840/17 versata dal M.E.F.

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria pari a € 109.033,61 (o.f.c.) sul capitolo 139836 anno 2017 del bilancio pluriennale 2016-2018 ad oggetto “Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l’attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)” (Assegnazione n. 100635/DGR3185 del 2/05/2016).

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 118/2006;

Vista la L. 241/90, art. 15 “*Accordi tra le pubbliche amministrazioni*”

Vista la L.R. 23/2008;

Vista la L.R. n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018” del 06/04/2016;

Vista la DGR n. 3-3122 del 11/04/2016;

Vista la DGR n. 5-4296 del 5/12/2016:

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

- di accertare la somma di € 109.033,61 (o.f.c.) sul capitolo di entrata 23840/17 versata dal M.E.F., come citato nelle premesse;

TRANSAZIONE ELEMENTARE:

- Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
- Codice Transazione Unione Europea: 1
- Codice “Ricorrente”:2
- Codice Perimetro Sanitario: 1

- di impegnare la somma di € 109.033,61 (o.f.c.) sul capitolo 139836 anno 2017 del bilancio pluriennale 2016-2018 ad oggetto “Attuazione PAR FSC 2007-2013 - ASSE III - LINEA 2. Spese per l’attuazione di interventi mirati allo sviluppo sostenibile del sistema montano (D.CIPE N.166/2007 E S.M.I.)” (Assegnazione n. 100635/DGR 3185 del 2/05/2016) a favore di Arpa Piemonte (cod. beneficiario 39956);

TRANSAZIONE ELEMENTARE:

- Conto finanziario: U.1.03.02.99.999
- COFOG: OS. 04
- Codice Transazione Unione Europea: 8
- Codice "Ricorrente":4
- Codice Perimetro Sanitario: 3

- di approvare lo schema di convenzione tra Regione Piemonte ed Arpa Piemonte ad oggetto "*Collaborazione tra Regione Piemonte, Settore Geologico, e Arpa Piemonte, Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto, per il potenziamento delle attività di monitoraggio su fenomeni franosi del territorio regionale tramite la Rete RERCOMF (DGR. N. 18-3690 del 16/04/2012) nell'ambito del Programma attuativo regionale PAR-FSC 2007-2013" annualità 2017*", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di far fronte alla relativa spesa, secondo quanto riportato all'Art. 6 "*Piano Economico*" del sopra richiamato schema di convenzione, pari a complessivi € 109.033,61 (o.f.c.).
- di dare atto che Arpa Piemonte svolgerà le attività di cui allo schema di convenzione nei tempi e con le modalità stabiliti nella stessa e di prevedere il pagamento delle somme, come sotto riportate, con le modalità di cui all'art. 9 "*Modalità di pagamento*";

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" riportando i seguenti dati:

Nome beneficiario: ARPA PIEMONTE (cod. Beneficiario 39956)– C.F./P.IVA 07176380017

Importo: 109.033,61 (o.f.c.)

Dirigente responsabile: Arch. Mauro PICOTTO

Modalità individuazione beneficiario: L. 241/90 art. 15 "*Accordo tra le Pubbliche Amministrazioni*"

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 4 marzo 2015 n. 1 e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22 nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23 lett. D) del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti agli organi competenti nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
Mauro PICOTTO